



COMUNE DI RIO SALICETO

Provincia di Reggio Emilia

Proposta numero: 225

DETERMINAZIONE NUMERO: 189 DEL 11/07/2025

Ufficio Proponente: CULTURA

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLO SPAZIO POLIVALENTE "NUOVO DELFINO" - CENTRO POLIFUNZIONALE DI COMUNITÀ" (L.R. 15/2018 "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE ALL'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010 N°3") - AVVIO ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE.



COMUNE DI RIO SALICETO

Provincia di Reggio Emilia

Proposta numero: 225

Oggetto:

APPROVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLO SPAZIO POLIVALENTE "NUOVO DELFINO" - CENTRO POLIFUNZIONALE DI COMUNITÀ" (L.R. 15/2018 "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE ALL'ELABORAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010 N°3") - AVVIO ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Richiamati:

- la Costituzione della Repubblica Italiana, art. 2, art. 3, art. 18 e, in particolare, art. 118 in base al quale "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge n. 328 del 2000 "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 5 comma 1 prevede che nell'attuazione del principio di sussidiarietà gli Enti Locali promuovano azioni di sostegno e di qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore;
- la L.R.E.R. n. 12 del 2005 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della Legge 11 agosto 1991. n. 266 – legge quadro sul volontariato);
- la L.R.E.R. n. 3 del 2023 "Norme per la promozione e il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva";
- il D.lgs. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore" che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura in cui trova fondamento la co-progettazione, che appare la modalità più opportuna per assicurare il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore nell'esercizio di funzioni di progettazione e organizzazione a livello territoriale di interventi sociali e di prossimità per la comunità;
- le Linee Guida sul rapporto fra PA ed Enti del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017, adottate con D.M. n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali (MLPS) n. 72 del 31/03/2021 che detta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in applicazione del Titolo VII (articoli 55-56-57) del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- la sentenza della Corte Costituzionale 131/2020 che ricomprende la co-progettazione nel concetto di "amministrazione condivisa", quest'ultima definita come "procedimento



COMUNE DI RIO SALICETO

Provincia di Reggio Emilia

complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico”;

- il D.lgs 36/2023 che, all'art. 6 prevede che la pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo Settore sempre che gli stessi contribuiscano al perseguitamento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato, escludendo dal campo di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice Terzo settore;
- la sentenza n. 2533 del 1 ottobre 2024 del Tar di Milano sez. II;
- il Documento Unico di Programmazione 2025/2027 approvato con delibera di Consiglio comunale n.71/2024;
- la delibera di Giunta Comunale n. 46 del 30/04/2025 che andava ad approvare le linee di indirizzo per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione e gestione dello spazio polivalente “Nuovo Delfino”;

Considerata la necessità di attivare l'attività di co-progettazione, per individuare i soggetti del Terzo Settore in relazione alla gestione del “Nuovo Delfino”;

Si Ritiene di approvare con il presente atto l'avviso pubblico – manifestazione di interesse per l'attivazione un partenariato con Enti del Terzo Settore mediante Co-Progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 finalizzato alla gestione partecipativa del centro polifunzionale di comunità “Nuovo Delfino” e i relativi allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147- bis del D. Lgs. 267/2000;

RILEVATO il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del Dlgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

VISTI:

- il provvedimento del sindaco in data 23 settembre 2024 (prot. 9032/2024) con il quale è stata individuata la Responsabile di Settore ai sensi degli articoli 107 e 109 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare gli artt. 107, 153, 163, 183, 191 e 192;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e nello specifico gli artt. riguardanti i Responsabili di coordinamento e di servizio;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rio Saliceto;



COMUNE DI RIO SALICETO

Provincia di Reggio Emilia

DETERMINA

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;

1. Di Approvare l'avviso pubblico – manifestazione di interesse per l'attivazione un partenariato con Enti del Terzo Settore mediante Co-Progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 finalizzato alla gestione partecipativa del centro polifunzionale di comunità "Nuovo Delfino" e i relativi allegati che di seguito si elencano:

- Modulo domanda di partecipazione
- Scheda dichiarazioni sostitutive requisiti
- Scheda proposta preliminare
- Scheda piano di sostenibilità economica
- Scheda curriculum esperienziale dell'ente
- Scheda autovalutazione competenze

2. Di Dare atto che tra i documenti facenti parte del percorso di Co-Progettazione ci saranno anche le Linee Guida, approvate a conclusione del percorso partecipativo, la relazione tecnico-descrittiva e la planimetria della struttura;

3. Gli Enti del Terzo Settore interessati possono richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti specifici all'indirizzo di posta elettronica certificata: riosaliceto@cert.provincia.re.it entro il giorno 28 agosto 2025.

4. Di prevedere che la documentazione dell'avviso dovrà pervenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 18.09.2025**, all'indirizzo di posta certificata riosaliceto@cert.provincia.re.it, si potrà anche consegnare a mano direttamente presso l'ufficio protocollo del Comune di Rio Saliceto, il plico in forma cartacea, lo stesso dovrà essere chiuso e avere cura che sia sigillato, sulla busta o nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura: AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 FINALIZZATO ALLA GESTIONE PARTECIPATIVA DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI COMUNITÀ "NUOVO DELFINO".

5. I documenti dovranno essere sottoscritti in calce in caso di consegna cartacea a mano oppure digitalmente in caso di invio tramite posta elettronica certificata, dovranno essere inserite anche le carte di identità di tutti coloro che sottoscrivono i documenti presentati;

3. di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D. Lgs. N° 267/2000;

4. di attestare che, ai sensi di quanto previsto dal Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Rio Saliceto, non sussistono in relazione al presente atto situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali dei soggetti coinvolti nel procedimento di affidamento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è accessibile nel sito istituzionale dell'Ente.



COMUNE DI RIO SALICETO

Provincia di Reggio Emilia

Rio Saliceto, 11/07/2025

La Responsabile

Silvia Parmeggiani

AVVISO PUBBLICO
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO
CON ENTI DEL TERZO SETTORE MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017
FINALIZZATO ALLA GESTIONE PARTECIPATIVA
DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI COMUNITÀ "NUOVO DELFINO"

SCADENZA: ore 12:00 del 18/09/2025

AVVISO

ARTICOLO 1 - PREMESSE, CONTESTO, DEFINIZIONI

1.1 Premesse

Il presente avviso attiva una procedura di co-progettazione ai sensi dell'articolo 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzata alla definizione di un modello di **gestione partecipativa** per il centro polifunzionale "Nuovo Delfino".

La gestione partecipativa è un sistema organizzativo che integra le competenze di un soggetto **gestore principale** con quelle di **partner specializzati**, superando le logiche di gestione diretta o delegata per costruire un partenariato strutturato orientato alla responsabilizzazione progressiva della comunità nella cura del bene comune.

Il processo di co-progettazione definirà congiuntamente tre componenti operative: il **regolamento di gestione** che disciplina ruoli e responsabilità, il **palinsesto di comunità** (attività e servizi) per i primi anni, il sistema di sostenibilità economica basato sul modello di affiliazione e la diversificazione delle fonti di finanziamento (bilancio delle risorse).

1.2 Contesto progettuale e quadro di riferimento

Il processo partecipativo del 2024, condotto ai sensi della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 15/2018, ha definito l'identità del Nuovo Delfino quale centro polifunzionale orientato alla coesione sociale e all'innovazione civica. Le Linee Guida contenute nel Documento di Proposta Partecipata, validato dal Tecnico di Garanzia Regionale con protocollo n. 30/12/2024.0032972.U, costituiscono il quadro di riferimento vincolante per la procedura.

Le Linee Guida delineano un modello basato sulla collaborazione tra Comune (garante istituzionale), Gestore (coordinatore operativo), Partner (competenze specialistiche) e Utilizzatori (animatori dello spazio), articolato attraverso tre organi di coordinamento (Cabina di Regia, Consulta di Partecipazione, Assemblea dell'Impatto Comune) e un sistema innovativo di affiliazione che integra contributi economici, impegno funzionale e partecipazione trasversale.

Il centro si inserisce nella strategia di rivitalizzazione del centro cittadino realizzata con la ristrutturazione dell'ex maglieria Delfino, finanziata con contributo regionale di euro 790.000,00 nell'ambito del Bando Rigenerazione Urbana 2021.

1.3 Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura sono adottate le seguenti definizioni:

Amministrazione precedente (AP): il Comune di Rio Saliceto quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, proprietario dell'immobile e garante istituzionale del progetto.

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 117/2017, regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e in possesso dei requisiti di partecipazione.

Ente Attuatore Partner (EAP): l'Ente del Terzo Settore, singolo o in forma associata, la cui proposta preliminare (manifestazione di interesse) risulterà maggiormente rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione precedente e con cui sarà sottoscritto apposita convenzione.

Linee Guida: il documento contenente gli indirizzi strategici, operativi e gestionali per il funzionamento del Nuovo Delfino, elaborato attraverso il processo partecipativo e parte integrante del Documento di Proposta Partecipata validato dal Tecnico di Garanzia Regionale.

Gestione partecipativa: il modello gestionale innovativo basato sulla collaborazione strutturata tra Comune, Gestore, Partner e Utilizzatori, articolato attraverso organi di coordinamento dedicati (Cabina di Regia, Consulta di Partecipazione, Assemblea dell'Impatto Comune) e orientato alla responsabilizzazione progressiva della comunità.

Gestore: il soggetto del Terzo Settore che assume il ruolo di coordinatore operativo del centro polifunzionale, responsabile della gestione quotidiana dello spazio, dell'organizzazione delle attività e dello sviluppo delle relazioni territoriali.

Partner: i soggetti del Terzo Settore che contribuiscono al progetto attraverso competenze tecniche specialistiche e progetti tematici mirati, operando in coordinamento con il Gestore secondo modalità collaborative da definire nel processo di co-progettazione.

Utilizzatori: le associazioni, i gruppi informali e i cittadini attivi che animano lo spazio attraverso iniziative e attività specifiche, contribuendo alla sua valorizzazione secondo le modalità di affiliazione previste dalle Linee Guida.

Co-progettazione (procedura): il processo collaborativo tra la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore finalizzato alla definizione e condivisione del modello operativo (regolamento di gestione, palinsesto di comunità, bilancio delle risorse)

Convenzione (esito della procedura): l'atto formale che disciplinerà la collaborazione tra Amministrazione comunale ed Ente Attuatore Partner secondo quanto definito nella co-progettazione.

Tavolo di co-progettazione: sede, fisica o virtuale, di confronto strutturato tra la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore ammessi alla procedura, finalizzato alla condivisione di obiettivi e alla definizione congiunta delle soluzioni progettuali nel rispetto dei principi di trasparenza e corresponsabilità.

Responsabile del procedimento: il dirigente o funzionario designato dall'Amministrazione precedente ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, competente per la gestione procedimentale dell'avviso e per i rapporti con i soggetti partecipanti.

ARTICOLO 2 – SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha lo scopo di individuare uno o più Enti del Terzo Settore per avviare un processo di co-progettazione finalizzato alla definizione e implementazione del modello di gestione partecipativa del centro polifunzionale "Nuovo Delfino", immobile di proprietà comunale sito in Rio Saliceto, via Roma n. 18.

L'Amministrazione comunale intende selezionare i soggetti idonei ad assumere il ruolo di Gestore del centro e i Partner specializzati che contribuiranno con competenze specifiche, costruendo insieme il modello operativo secondo i principi e gli indirizzi contenuti nelle Linee Guida. La selezione degli ETS ammessi al tavolo di co-progettazione avviene attraverso valutazione delle proposte preliminari presentate, che costituiranno la base per il successivo confronto in sede di tavolo di co-progettazione.

Il processo di co-progettazione si concluderà con la definizione condivisa del regolamento di gestione partecipativa, del palinsesto di attività per la fase pilota e del piano di sostenibilità economica. Tali elementi confluiranno nella convenzione di partenariato, che potrà configurarsi come rapporto con un singolo Ente del Terzo Settore o come convenzione plurisoggettiva secondo le soluzioni operative emerse dal processo collaborativo.

Il periodo di gestione, dunque il partenariato, si articola in tre fasi progressive secondo quanto previsto negli indirizzi strategici: fase pilota (12-24 mesi), fase di consolidamento (5 anni) e fase evolutiva (5-8 anni), con modalità di supporto e autonomia gestionale differenziate per ciascuna fase, secondo quanto stabilito negli indirizzi strategici approvati.

ARTICOLO 3 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

3.1 Finalità generale

La co-progettazione persegue la finalità di definire e implementare un modello operativo di gestione partecipativa che trasformi il centro polifunzionale in un'infrastruttura sociale strategica per la coesione sociale e l'innovazione civica. L'obiettivo consiste nel superare le logiche di gestione tradizionali per costruire un partenariato collaborativo che favorisca il protagonismo civico e la responsabilizzazione progressiva della comunità nella cura del bene comune.

Il modello da sviluppare dovrà garantire la sostenibilità economica e sociale del progetto nel lungo periodo, integrando efficienza gestionale, inclusività sociale e capacità di adattamento alle esigenze emergenti del territorio secondo i principi e gli indirizzi contenuti nelle Linee Guida.

3.2 Principi guida

Il modello di gestione partecipativa dovrà essere coerente con i principi fondamentali emersi dal processo partecipativo: **convivialità** per creare occasioni di incontro e socializzazione, **intergenerazionalità** per favorire il dialogo tra diverse fasce d'età, **multiculturalità** per valorizzare le identità culturali del territorio, **accessibilità** per garantire partecipazione a tutte le componenti della comunità indipendentemente dalle condizioni economiche, **sostenibilità** per integrare pratiche ambientali e equilibrio economico, **cooperazione** per sviluppare reti collaborative stabili tra realtà diverse.

3.3 Ambiti di intervento

La co-progettazione definirà operativamente tre componenti del modello di gestione partecipativa:

- il **regolamento di gestione** che disciplina la governance multilivello attraverso gli organi di coordinamento previsti dalle Linee Guida, le modalità di utilizzo degli spazi secondo le tre tipologie di uso previste, i criteri di accesso ai servizi e le procedure operative per la gestione quotidiana del centro;
- il **palinsesto di comunità** (attività e servizi) per la fase pilota che traduce i principi orientativi in programmazione concreta, integra le diverse realtà territoriali nella co-progettazione delle iniziative e garantisce l'equilibrio tra attività continuative ed eventi singoli secondo le necessità della comunità;
- il **sistema di sostenibilità economica** (bilancio delle risorse) basato sull'implementazione delle modalità di affiliazione standard e civica definite nelle Linee Guida, sulla diversificazione delle fonti di finanziamento attraverso entrate a mercato, bandi pubblici e privati, donazioni e raccolta fondi, e sulla costruzione progressiva dell'equilibrio tra inclusività sociale e autofinanziamento.

3.4 Ruolo degli Enti del Terzo Settore

Gli Enti del Terzo Settore partecipanti assumono il ruolo di co-progettanti secondo quanto stabilito dall'articolo 55 del Codice del Terzo Settore, contribuendo alla definizione delle soluzioni operative attraverso le proprie competenze progettuali, esperienze nella gestione di spazi comunitari e metodologie per l'attivazione della partecipazione civica.

Il **soggetto che assumerà il ruolo di Gestore** sarà responsabile del coordinamento operativo del centro, della gestione delle relazioni con Partner e Utilizzatori e dello sviluppo delle reti territoriali. I **soggetti che assumeranno il ruolo di Partner** contribuiranno attraverso competenze specialistiche e progetti tematici, operando in coordinamento con il Gestore secondo modalità collaborative definite nel processo di co-progettazione.

Gli ETS che assumeranno i ruoli di Gestore-Partner si impegnano nella **valutazione di impatto del progetto quale cornice metodologica** per garantire la continuità operativa del centro e la sua evoluzione verso forme di autonomia gestionale sostenibile, mantenendo coerenza con i valori emersi dal processo partecipativo e traducendo gli orientamenti strategici dell'Amministrazione comunale in azioni concrete per la comunità attraverso la misurazione sistematica dei benefici generati per il territorio.

ARTICOLO 4 – DURATA E SUPPORTO

4.1 Durata del partenariato

Il partenariato avrà durata complessiva massima di quindici anni, articolata in tre fasi progressive caratterizzate da crescenti livelli di autonomia gestionale e differenti modalità di supporto da parte dell'Amministrazione comunale.

La durata pluriennale è motivata dalle seguenti considerazioni:

- **complessità del modello di gestione partecipativa** - la costruzione di processi decisionali inclusivi attraverso gli organi di coordinamento previsti dalle Linee Guida (Cabina di Regia, Consulta di Partecipazione, Assemblea dell'Impatto Comune) richiede tempi estesi per la sperimentazione, il consolidamento e l'ottimizzazione delle modalità operative collaborative;
- **sviluppo di reti territoriali strutturate** - la creazione di partenariati stabili che integrino soggetti pubblici, privati e del terzo settore secondo logiche di corresponsabilità necessita di investimenti relazionali e organizzativi che producono effetti strutturali nel medio e lungo periodo;
- **costruzione della sostenibilità economica** - il raggiungimento di un equilibrio finanziario che coniughi inclusività sociale e autofinanziamento richiede un processo graduale di sviluppo delle competenze gestionali, di diversificazione delle fonti di finanziamento e di implementazione del sistema di affiliazione, con transizione progressiva dal supporto dell'Amministrazione comunale all'autonomia gestionale;
- **valutazione trasversale dell'impatto sociale** - la misurazione dei benefici generati per la comunità locale, della capacità di attivazione del protagonismo civico e dell'efficacia degli interventi di coesione sociale necessita di un arco temporale pluriennale per raccogliere dati significativi e monitorare l'evoluzione degli indicatori nel tempo.

Il passaggio tra le fasi sarà determinato dagli esiti del monitoraggio dell'impatto sociale ed economico secondo criteri condivisi definiti nella convenzione, assicurando che l'evoluzione del progetto sia guidata dai risultati effettivamente conseguiti per la comunità locale.

4.2 Articolazione delle fasi gestionali

La **fase pilota di dodici-ventiquattro mesi** costituisce il periodo di sperimentazione e avvio del modello di gestione partecipativa, finalizzato alla costruzione delle reti territoriali, alla definizione operativa degli strumenti previsti dalle Linee Guida e alla verifica della sostenibilità del progetto. Durante questa fase l'Amministrazione comunale garantisce un supporto intensivo per consentire al Gestore di concentrarsi sullo sviluppo del progetto e sul suo radicamento nel territorio.

La **fase di consolidamento di cinque anni** rappresenta il periodo di maturazione e stabilizzazione dei processi gestionali, caratterizzato dal rafforzamento dei partenariati territoriali e dall'ottimizzazione delle modalità operative. L'Amministrazione comunale riduce progressivamente il proprio supporto diretto, mantenendo un ruolo di accompagnamento consulenziale e di facilitazione nelle relazioni istituzionali.

La **fase evolutiva di cinque-otto anni** costituisce il periodo di piena autonomia operativa del soggetto gestore, con focus sulla sostenibilità economica di lungo periodo e sullo sviluppo di progetti strategici di particolare rilevanza pubblica. L'Amministrazione comunale mantiene un ruolo di partner istituzionale per iniziative di particolare impatto sociale e per la valutazione congiunta di possibili investimenti di potenziamento.

4.3 Modalità di supporto dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale, riconoscendo la natura sperimentale del progetto e la sua rilevante valenza pubblica, si impegna a sostenere attivamente lo sviluppo della gestione partecipativa attraverso un pacchetto di misure di accompagnamento differenziate per ciascuna fase.

Supporto nella fase pilota: esenzione dal canone di locazione per l'utilizzo degli spazi comunali, valutazione di contributi parziali per il sostegno delle utenze e per attività altamente sperimentali o innovative, supporto tecnico-amministrativo per la partecipazione a bandi e la ricerca di finanziamenti esterni, accompagnamento formativo per lo sviluppo delle competenze gestionali necessarie, facilitazione delle relazioni con altri enti pubblici e stakeholder territoriali.

Supporto nella fase di consolidamento: introduzione di un canone calmierato significativamente inferiore ai valori di mercato, collaborazione nello sviluppo del monitoraggio dei risultati e nella valutazione di impatto, valutazione di ulteriori contributi per attività ad alto impatto sociale, prosecuzione del supporto nella ricerca di finanziamenti esterni con approccio consulenziale, partecipazione attiva nella Cabina di Regia con frequenza progressivamente ridotta.

Supporto nella fase evolutiva: applicazione di un canone calmierato che riconosca il valore dell'immobile mantenendo la sostenibilità del progetto, supporto per progetti strategici di particolare rilevanza pubblica, promozione istituzionale del centro come punto di riferimento territoriale, collaborazione nella valutazione di impatto e del ritorno sociale di investimento, valutazione congiunta di investimenti per possibili ampliamenti o miglioramenti delle dotazioni strutturali.

4.4 Impegni reciproci per la sostenibilità

L'Amministrazione comunale si impegna a valutare i possibili contributi economici partecipando attivamente a bandi specifici, attivando canali di finanziamento in sinergia con altre realtà territoriali e creando economie di scala con le progettualità già in corso sul territorio comunale.

L'Ente Attuatore Partner si impegna a sviluppare progressivamente un modello di sostenibilità economica basato sulla diversificazione delle fonti di finanziamento, sull'implementazione del sistema di affiliazione previsto dalle Linee Guida e sulla generazione di valore sociale misurabile attraverso gli indicatori di monitoraggio condivisi.

La sostenibilità complessiva del progetto verrà verificata attraverso processi periodici di valutazione partecipata che coinvolgeranno tutti gli attori della gestione partecipativa, garantendo la trasparenza dei risultati raggiunti e l'adattamento delle strategie operative alle esigenze emergenti della comunità.

ARTICOLO 5 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

5.1 Natura della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse costituisce l'atto attraverso cui gli Enti del Terzo Settore dichiarano la propria disponibilità a partecipare all'intero processo di co-progettazione così come descritto nel presente avviso, presentando contestualmente una proposta preliminare che illustri il proprio approccio progettuale e le competenze che intendono mettere a disposizione del partenariato.

Manifestare interesse significa assumere l'impegno a partecipare attivamente a tutte le fasi della procedura, dal tavolo di co-progettazione alla sottoscrizione della convenzione e alla successiva implementazione del modello di gestione partecipativa secondo i ruoli e le responsabilità che saranno definiti nel processo collaborativo.

5.2 Soggetti destinatari

La procedura di co-progettazione è riservata esclusivamente agli Enti del Terzo Settore regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore e delle relative linee guida ministeriali. L'iscrizione al RUNTS deve risultare attiva e regolare alla data di presentazione della manifestazione di interesse.

5.3 Modalità di partecipazione

Gli Enti del Terzo Settore possono manifestare interesse in forma singola o aggregata, specificando in entrambi i casi il ruolo per cui intendono candidarsi all'interno del modello di gestione partecipativa.

La **partecipazione in forma singola** consente all'ETS di presentare autonomamente la propria candidatura al ruolo di Gestore del centro polifunzionale o al ruolo di Partner specializzato in specifici ambiti di intervento secondo quanto definito nelle Linee Guida. L'ETS singolo assume la titolarità della proposta e sarà responsabile della sua implementazione operativa.

La **partecipazione in forma aggregata** consente a due o più Enti del Terzo Settore di presentare congiuntamente la propria candidatura attraverso la costituzione di un raggruppamento temporaneo quale Associazione Temporanea di Scopo o altra forma di partenariato giuridicamente riconosciuta. Il raggruppamento deve individuare un ETS capofila e definire chiaramente la distribuzione dei ruoli tra i componenti, specificando quale soggetto assumerà il ruolo di Gestore e quali quello di Partner specializzati.

5.4 Rete supportiva

Tanto nella forma di partecipazione singola quanto in quella aggregata, ciascun Ente del Terzo Settore può avvalersi di una propria rete supportiva composta da collaboratori, professionisti, consulenti, realtà tecniche e altri soggetti che contribuiscano al progetto attraverso competenze specifiche e servizi specialistici.

La rete supportiva non assume responsabilità dirette nei rapporti con l'Amministrazione comunale ma opera in coordinamento con l'ETS di riferimento per l'arricchimento delle competenze disponibili e il potenziamento delle capacità operative del progetto. La composizione e le modalità di coinvolgimento della rete supportiva devono essere specificate nella proposta preliminare e potranno essere integrate durante il processo di co-progettazione.

5.5 Definizione del ruolo richiesto

Nella manifestazione di interesse, gli ETS devono specificare chiaramente il ruolo per cui intendono candidarsi all'interno del modello di gestione partecipativa, distinguendo tra la funzione di Gestore e quella di Partner secondo le definizioni contenute nelle Linee Guida.

Il ruolo di Gestore comporta la responsabilità del coordinamento operativo del centro polifunzionale, della gestione quotidiana dello spazio, dello sviluppo delle relazioni territoriali e del coordinamento con Partner e Utilizzatori. Il ruolo di Partner comporta il contributo attraverso competenze specialistiche e progetti tematici mirati, operando in coordinamento con il Gestore secondo modalità collaborative da definire nel processo di co-progettazione.

Un medesimo soggetto non può candidarsi contemporaneamente per entrambi i ruoli, mentre è possibile che più ETS si candidino per il medesimo ruolo, favorendo lo sviluppo di sinergie e collaborazioni durante il tavolo di co-progettazione secondo la natura cooperativa della procedura.

ARTICOLO 6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

6.1 Requisiti generali

Possono presentare manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti generali.

- **Qualificazione soggettiva:** essere ETS ai sensi del Decreto Legislativo n. 117/2017, regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con iscrizione attiva e regolare alla data di presentazione della manifestazione di interesse.
- **Idoneità professionale:** insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo n. 36/2023 per quanto applicabili agli Enti del Terzo Settore, da attestare mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000.

- **Coerenza statutaria:** svolgimento di attività funzionali allo scopo associativo e compatibili con la disciplina statutaria, con particolare riferimento alle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore.
- **Capacità operativa:** possesso della capacità giuridica per assumere gli obblighi derivanti dalla partecipazione alla procedura e dalla eventuale sottoscrizione della convenzione, inclusa la disponibilità ad operare sul territorio comunale per l'intera durata del partenariato.

6.2 Esperienza tecnico-professionale

I soggetti partecipanti devono dimostrare esperienza documentata e significativa, sviluppata negli ultimi cinque anni, in almeno uno dei seguenti ambiti:

- gestione di spazi comunitari - esperienza nella programmazione, sviluppo o gestione diretta di spazi con finalità sociali, culturali o comunitarie;
- progettazione partecipata - esperienza in processi di co-progettazione o facilitazione di progetti collaborativi con enti pubblici e terzo settore;
- sviluppo comunitario - esperienza nell'animazione territoriale, attivazione di comunità locali o gestione di reti e partenariati multi-attore;
- sostenibilità economica - esperienza nella raccolta fondi, diversificazione delle entrate o gestione economica sostenibile di iniziative sociali;
- inclusione e accessibilità - esperienza nell'implementazione di progetti inclusivi rivolti a diverse fasce di popolazione con focus su giovani e categorie vulnerabili.

L'esperienza richiesta deve essere documentata attraverso curriculum esperienziale dell'ente che evidenzia progetti realizzati, convenzioni sottoscritte, attestazioni e riferimenti necessari a comprovare l'effettivo svolgimento delle attività e i risultati conseguiti.

6.3 Sostenibilità economico-finanziaria

Al fine di promuovere la massima partecipazione degli Enti del Terzo Settore e in coerenza con la natura collaborativa della co-progettazione, non sono richiesti requisiti economico-finanziari minimi specifici in fase di manifestazione di interesse.

Gli ETS partecipanti devono dimostrare la capacità organizzativa e gestionale necessaria per assumere le responsabilità derivanti dal partenariato, garantendo la continuità operativa del centro polifunzionale secondo quanto sarà definito nella convenzione.

6.4 Autovalutazione delle competenze

I soggetti interessati devono compilare una scheda di autovalutazione relativa alle seguenti competenze, argomentando per ciascuna l'effettiva presenza nell'organizzazione o la disponibilità a svilupperle durante la fase pilota:

- capacità di progettare e gestire spazi multifunzionali attraverso modalità organizzative flessibili;
- abilità nella facilitazione di processi decisionali inclusivi che coinvolgano tutti gli attori della gestione partecipativa;
- competenza nell'attivazione della comunità locale attraverso strategie efficaci per la promozione del protagonismo civico;
- capacità di sviluppare reti collaborative territoriali stabili che integrino soggetti diversi in logiche di partenariato;
- abilità nel co-progettare con enti pubblici e terzo settore valorizzando le competenze specifiche di ciascun partner;

- competenza nella gestione economica sostenibile che coniugi inclusività sociale ed equilibrio finanziario;
- capacità di diversificare le fonti di finanziamento e di accesso a bandi pubblici e privati;
- abilità nell'implementare approcci inclusivi che garantiscano accessibilità a tutte le componenti della comunità;
- capacità di adattamento operativo per rispondere alle esigenze emergenti del territorio;
- disponibilità a processi di valutazione condivisa attraverso partecipazione agli organi di coordinamento e implementazione di strumenti di monitoraggio.

6.5 Soccorso istruttorio

Il Responsabile del Procedimento può richiedere ai soggetti partecipanti il rilascio di dichiarazioni integrative e la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete, nonché ordinare esibizioni documentali necessarie per la valutazione dei requisiti quando si riscontrino vizi che non incidano sulla posizione sostanziale del partecipante nella procedura.

La richiesta di integrazione viene formulata per iscritto e deve essere evasa entro cinque giorni dalla ricezione. Il mancato riscontro nei termini comporta l'esclusione dalla procedura, salvo che l'integrazione risulti acquisibile d'ufficio dall'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - PROCEDURA DI VALUTAZIONE

7.1 Presentazione delle manifestazioni di interesse

Gli Enti del Terzo Settore interessati devono presentare, entro il termine perentorio del **18/09/2025 ore 12.00**, la documentazione completa comprensiva di **domanda di partecipazione, proposta preliminare, curriculum esperienziale, piano di sostenibilità economica, dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti e scheda di autovalutazione delle competenze** secondo i format predisposti dall'Amministrazione precedente.

La documentazione deve essere trasmessa esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comune.riosaliceto@cert.provincia.re.it, riportando nell'oggetto la dicitura "AVVISO PUBBLICO CO-PROGETTAZIONE NUOVO DELFINO - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE". La ricevuta di avvenuta consegna costituisce prova dell'avvenuta presentazione nei termini stabiliti.

Tutte le comunicazioni relative alla procedura avvengono esclusivamente attraverso posta elettronica certificata. I soggetti partecipanti sono tenuti a verificare regolarmente la propria casella PEC e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo dichiarato.

7.2 Valutazione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse presentate sono sottoposte a valutazione da parte di una Commissione di Valutazione nominata dall'Amministrazione precedente, composta da soggetti in possesso di competenze tecniche specifiche negli ambiti della progettazione sociale, della gestione di spazi comunitari e della valutazione di progetti di interesse generale.

La Commissione opera secondo i criteri di valutazione specificati nell'articolo 8, garantendo imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione delle decisioni. La valutazione viene condotta attraverso l'esame della documentazione presentata e può essere integrata da colloqui di approfondimento con i soggetti candidati per chiarire aspetti specifici delle proposte progettuali.

La Commissione redige verbali delle proprie attività e individua i soggetti idonei alla partecipazione al tavolo di co-progettazione sulla base del raggiungimento delle soglie minime previste nell'articolo 8. La natura cooperativa della procedura consente la partecipazione simultanea di tutti i soggetti che raggiungano tali soglie per lo sviluppo di sinergie durante il processo collaborativo.

7.3 Comunicazione degli esiti e avvio della co-progettazione

Al termine dell'istruttoria, l'Amministrazione procedente pubblica sul proprio sito istituzionale l'elenco degli Enti del Terzo Settore ammessi alla fase di co-progettazione e l'elenco dei soggetti non ammessi con indicazione sintetica dei motivi di esclusione. La pubblicazione rimane online per trenta giorni consecutivi per garantire la trasparenza del procedimento.

I soggetti ammessi vengono contestualmente invitati a partecipare al tavolo di co-progettazione secondo il calendario e le modalità operative comunicate dall'Amministrazione procedente. Il tavolo costituisce la sede istituzionale per la definizione congiunta del progetto operativo, la negoziazione delle modalità di partenariato e la predisposizione della convenzione.

Durante il processo di co-progettazione si svilupperà parallelamente un percorso partecipativo aperto alla comunità locale in continuità con il processo già realizzato per la definizione delle Linee Guida. Alcuni tavoli saranno organizzati in modalità aperta per consentire il coinvolgimento diretto dei cittadini nella definizione delle modalità operative e nella validazione delle soluzioni progettuali condivise.

La fase di co-progettazione si conclude con la sottoscrizione della convenzione e l'avvio operativo della gestione partecipativa secondo le modalità, i tempi e le responsabilità definiti congiuntamente durante il processo collaborativo.

ARTICOLO 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

8.1 Principi della valutazione

La valutazione delle manifestazioni di interesse si basa su criteri qualitativi finalizzati a selezionare i soggetti maggiormente idonei a realizzare gli obiettivi definiti nelle Linee Guida e negli indirizzi strategici approvati dall'Amministrazione comunale. La valutazione viene condotta secondo principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità, privilegiando la qualità progettuale e la coerenza con gli obiettivi strategici.

I criteri riflettono la natura collaborativa della co-progettazione e la complessità del modello di gestione partecipativa da implementare, valorizzando la capacità di generare valore sociale condiviso piuttosto che elementi meramente quantitativi.

8.2 Criteri di valutazione e ponderazioni

La Commissione di Valutazione applica i seguenti criteri, elencati in ordine di priorità con le relative ponderazioni percentuali.

- **Coerenza con le Linee Guida (25 punti):** grado di rispondenza della proposta ai valori, principi e obiettivi emersi dal percorso partecipativo e formalizzati nelle Linee Guida. La valutazione considera la capacità di interpretare correttamente l'identità del centro polifunzionale e la coerenza con i principi orientativi di convivialità, intergenerazionalità, multiculturalità, accessibilità, sostenibilità e cooperazione.
- **Qualità del modello gestionale partecipativo (20 punti):** efficacia delle soluzioni proposte per realizzare la governance multilivello e gli organi di coordinamento previsti. La valutazione considera la chiarezza nella definizione dei ruoli, la funzionalità dei meccanismi di coordinamento e la capacità di tradurre il modello teorico in procedure operative concrete.
- **Sostenibilità economica (20 punti):** realismo e solidità del piano di sostenibilità economica, con particolare attenzione alla diversificazione delle fonti di finanziamento e all'equilibrio tra attività gratuite e servizi a pagamento. La valutazione considera la credibilità delle previsioni economiche e la capacità di integrare il sistema di affiliazione previsto dalle Linee Guida.
- **Capacità di attivazione comunitaria (15 punti):** strategie e metodologie proposte per favorire il protagonismo civico e la responsabilizzazione progressiva della comunità. La valutazione considera l'efficacia degli strumenti di coinvolgimento previsti e la capacità di costruire reti collaborative stabili sul territorio.

- **Inclusività e accessibilità (10 punti):** misure specifiche per garantire l'accessibilità del centro a tutte le componenti della comunità, con particolare attenzione alle fasce fragili, ai giovani e alle famiglie. La valutazione considera la concretezza degli interventi per abbattere le barriere alla partecipazione.
- **Innovazione sociale (10 punti):** capacità di introdurre elementi innovativi nella programmazione delle attività e nella risposta ai bisogni emergenti della comunità. La valutazione considera l'originalità delle soluzioni proposte e la capacità di sperimentare nuovi formati di aggregazione sociale e culturale.

8.3 Meccanismo di valutazione e soglie di ammissione

La Commissione attribuisce a ciascun criterio un punteggio compreso tra zero e il punteggio massimo previsto, utilizzando una scala articolata in cinque livelli: insufficiente (0-20%), sufficiente (21-40%), buono (41-60%), ottimo (61-80%) ed eccellente (81-100%). Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi parziali ottenuti per i singoli criteri.

Per ciascun criterio la Commissione redige una scheda di valutazione motivata che evidenzia i punti di forza e le eventuali criticità riscontrate, fornendo una valutazione analitica che consenta ai partecipanti di comprendere le ragioni della valutazione attribuita.

Sono ammessi alla fase di co-progettazione tutti i soggetti che abbiano conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti su 100 e che abbiano ottenuto un punteggio minimo di 15 punti nel criterio "Coerenza con le Linee Guida" e di 12 punti nel criterio "Qualità del modello gestionale partecipativo", considerati elementi essenziali per la realizzazione del progetto.

La natura cooperativa della procedura consente la partecipazione simultanea di tutti i soggetti che raggiungano le soglie minime previste, favorendo lo sviluppo di sinergie durante i tavoli di co-progettazione. Al termine del processo collaborativo, sulla base delle soluzioni operative condivise, l'Amministrazione comunale procederà alla sottoscrizione della convenzione, che potrà configurarsi come rapporto singolo o plurisoggettivo secondo quanto emerso dal processo di co-progettazione.

ARTICOLO 9 - SVOLGIMENTO DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

9.1 Convocazione e composizione

Gli Enti del Terzo Settore ammessi ricevono comunicazione formale tramite posta elettronica certificata entro dieci giorni dalla pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale. La comunicazione specifica il calendario degli incontri programmati, le modalità organizzative e la documentazione tecnica di riferimento necessaria per le attività collaborative.

Il tavolo di co-progettazione è composto dall'Amministrazione precedente, rappresentata dal Responsabile del Procedimento e dai tecnici competenti, e da tutti gli Enti del Terzo Settore ammessi alla procedura. La composizione può essere integrata con esperti esterni nelle materie oggetto di co-progettazione e con rappresentanti di organismi tecnici specializzati nella gestione di spazi comunitari.

I lavori sono coordinati dal Responsabile del Procedimento, che garantisce l'ordinato svolgimento delle attività, la verbalizzazione degli incontri e la documentazione delle decisioni assunte.

9.2 Metodologia e articolazione dei lavori

Il tavolo si articola in incontri tematici programmati per affrontare sistematicamente tutti gli aspetti della gestione partecipativa del centro polifunzionale secondo una metodologia partecipativa che favorisce il confronto costruttivo e la condivisione delle competenze.

La **prima sessione** è dedicata alla presentazione delle proposte preliminari da parte di ciascun Ente ammesso, alla condivisione delle rispettive competenze e alla definizione del programma di lavoro dettagliato.

Le **sessioni successive** affrontano specificamente la progettazione del modello gestionale, la definizione degli strumenti operativi, la costruzione del piano di sostenibilità economica e lo sviluppo dei dispositivi di governance partecipativa.

Durante i lavori, il tavolo sviluppa progressivamente una proposta operativa integrata che valorizza i contributi di tutti i partecipanti secondo logiche di complementarità e specializzazione, identificando le sinergie possibili e definendo i ruoli specifici di ciascun soggetto nella gestione del centro polifunzionale.

9.3 Integrazione con il processo partecipativo comunitario

Il tavolo di co-progettazione si integra con un processo partecipativo aperto alla comunità locale per garantire che le soluzioni operative rispecchino le esigenze e le aspirazioni dei cittadini. L'integrazione avviene attraverso sessioni specifiche organizzate in modalità pubblica per il coinvolgimento diretto della comunità locale.

Le sessioni partecipative sono programmate in momenti strategici del percorso per consentire il coinvolgimento dei cittadini nella validazione delle scelte progettuali principali e nella definizione degli aspetti operativi più rilevanti. I contributi emersi vengono sistematicamente integrati nei lavori del tavolo attraverso un processo che garantisce la coerenza tra le istanze comunitarie e la sostenibilità tecnica ed economica delle soluzioni adottate.

9.4 Definizione dei ruoli e responsabilità

Nel corso dei lavori, i partecipanti procedono alla definizione specifica dei ruoli che ciascun Ente assumerà nella gestione del centro polifunzionale, distinguendo tra la funzione di Gestore e quella di Partner secondo quanto previsto dal modello di gestione partecipativa delle Linee Guida.

Il soggetto Gestore viene individuato tra gli Enti ammessi sulla base della capacità di assumere la responsabilità del coordinamento generale delle attività, della gestione quotidiana dello spazio e dello sviluppo delle relazioni territoriali. Gli altri Enti possono assumere il ruolo di Partner specializzati, contribuendo attraverso interventi tematici specifici e competenze tecniche che arricchiscono l'offerta del centro.

La definizione dei ruoli viene formalizzata attraverso un documento che stabilisce le responsabilità operative, i meccanismi di coordinamento, le modalità di collaborazione e gli impegni reciproci tra i diversi soggetti coinvolti.

9.5 Elaborazione della proposta operativa definitiva

Il tavolo si conclude con l'elaborazione di una proposta operativa definitiva che costituisce il risultato del processo collaborativo e la base per la sottoscrizione della convenzione. La proposta rappresenta la traduzione operativa degli indirizzi strategici attraverso strumenti e modalità organizzative concrete e immediatamente applicabili.

La proposta operativa definitiva comprende il regolamento di gestione del centro che disciplina le modalità di utilizzo degli spazi, i criteri di accesso ai servizi, le procedure operative quotidiane e i meccanismi di coordinamento tra i diversi attori. Include inoltre i dispositivi di ingaggio della comunità, il piano economico della fase pilota con le previsioni di entrata e spesa per i primi anni di gestione, e le specifiche della collaborazione tra Amministrazione comunale, Gestore, Partner e Utilizzatori.

9.6 Verbalizzazione e approvazione

Tutti gli incontri del tavolo vengono verbalizzati dal Responsabile del Procedimento con indicazione dei partecipanti, degli argomenti trattati, delle decisioni assunte e degli impegni di ciascun soggetto. I verbali vengono trasmessi a tutti i partecipanti entro una settimana da ciascun incontro e si considerano approvati in assenza di osservazioni comunicate entro cinque giorni successivi.

L'ultimo verbale corrisponde alla definizione e approvazione formale della proposta operativa definitiva da parte di tutti i soggetti partecipanti e costituisce l'atto conclusivo del processo di co-progettazione, attestando il raggiungimento dell'accordo sulla configurazione operativa del progetto e sulla distribuzione dei ruoli.

ARTICOLO 10 - CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E CONVENZIONE

10.1 Approvazione della proposta operativa

Al termine del processo di co-progettazione, il Responsabile del Procedimento valuta la proposta operativa definitiva elaborata dal tavolo verificando la coerenza con gli indirizzi strategici definiti dalla Giunta Comunale, la sostenibilità economica e gestionale del progetto e la conformità alle disposizioni normative applicabili agli Enti del Terzo Settore.

Nel caso in cui la proposta risulti pienamente rispondente agli obiettivi della procedura, l'Amministrazione comunale procede all'approvazione formale e autorizza la sottoscrizione della convenzione. Qualora emergano aspetti da perfezionare, l'Amministrazione può richiedere modifiche specifiche da definire in contraddittorio con i soggetti coinvolti prima della sottoscrizione definitiva.

La chiusura della procedura avviene mediante determina del Responsabile del Procedimento che approva contestualmente la proposta operativa definitiva e la convenzione da sottoscrivere.

10.2 Contenuti della convenzione

La convenzione disciplina i rapporti tra l'Amministrazione comunale e l'Ente Attuatore Partner per l'intera durata del partenariato, recependo integralmente i contenuti della proposta operativa definitiva quale allegato sostanziale che specifica le modalità operative concrete di realizzazione del progetto.

Il documento contrattuale definisce l'oggetto del partenariato, la durata articolata nelle tre fasi progressive, le modalità di supporto dell'Amministrazione comunale e gli obblighi dell'Ente Attuatore Partner. La convenzione stabilisce inoltre i meccanismi di monitoraggio, le procedure di modifica consensuale e le cause di risoluzione anticipata del rapporto secondo quanto definito nel processo di co-progettazione.

10.3 Sottoscrizione e avvio operativo

La convenzione viene sottoscritta dal legale rappresentante dell'Amministrazione comunale e dal legale rappresentante dell'Ente Attuatore Partner, contestualmente alla consegna formale degli spazi del centro polifunzionale attraverso apposito verbale che attesta lo stato dell'immobile e le dotazioni disponibili.

L'avvio operativo comporta l'attivazione degli organi di coordinamento previsti dal modello di gestione partecipativa, con la convocazione della prima riunione della Cabina di Regia entro trenta giorni dalla sottoscrizione per verificare l'implementazione delle disposizioni contrattuali e avviare il sistema di monitoraggio dell'impatto sociale definito nelle Linee Guida.

10.4 Pubblicità e comunicazione

La convenzione sottoscritta viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione comunale nella sezione Amministrazione Trasparente, insieme alla proposta operativa definitiva e alla documentazione della procedura di selezione secondo le disposizioni in materia di trasparenza previste dal Decreto Legislativo n. 33/2013.

L'avvio del partenariato viene comunicato alla comunità locale attraverso i canali istituzionali e alla Regione Emilia-Romagna per la rendicontazione degli investimenti sostenuti nell'ambito del programma di rigenerazione urbana. La comunicazione evidenzia gli obiettivi del progetto, le modalità di partecipazione della comunità e le opportunità di coinvolgimento secondo il modello di gestione partecipativa implementato.

ARTICOLO 11 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Alla presente procedura di co-progettazione si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dal Decreto Legislativo n. 33/2013, per quanto compatibili con la natura collaborativa della procedura e con la disciplina degli Enti del Terzo Settore.

L'Amministrazione comunale garantisce la pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente e nella sezione dedicata al Nuovo Delfino, di tutti gli atti rilevanti della procedura nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali. Le proposte progettuali contenenti dati riservati o informazioni sensibili sono trattate in regime di riservatezza e rese disponibili in accesso limitato agli aventi diritto.

ARTICOLO 12 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti del Terzo Settore partecipanti eleggono domicilio presso la sede indicata nella manifestazione di interesse e sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato.

Tutte le comunicazioni relative alla procedura avvengono esclusivamente mediante posta elettronica certificata agli indirizzi indicati nelle manifestazioni di interesse. Le comunicazioni si considerano validamente effettuate alla data di invio da parte dell'Amministrazione comunale, come risultante dalla ricevuta di accettazione del gestore di posta elettronica certificata.

ARTICOLO 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento di co-progettazione è la Dott.ssa Silvia Parmeggiani, Responsabile del Settore Affari Generali del Comune di Rio Saliceto, con sede in Via Roma n. 18, telefono 0522/649201, indirizzo email vicesegretario@comune.riosaliceto.re.it

Gli Enti del Terzo Settore interessati possono richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti specifici all'indirizzo di posta elettronica certificata comune.riosaliceto@cert.provincia.re.it entro il giorno 28 agosto 2025.

I chiarimenti forniti dall'Amministrazione comunale vengono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione dedicata al Nuovo Delfino almeno cinque giorni lavorativi prima della scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, fissato per il giorno 18 settembre 2025 alle ore 12.00. I chiarimenti pubblicati hanno valore integrativo dell'avviso e sono vincolanti per l'Amministrazione comunale e per tutti i soggetti partecipanti.

ALLEGATI

NUOVO DELFINO

- Relazione tecnica-descrittiva
- Linee guida (esito del percorso partecipativo)

Modulistica per la manifestazione di interesse:

- Modulo domanda di partecipazione
- Scheda dichiarazioni sostitutive requisiti
- Scheda proposta preliminare
- Scheda piano di sostenibilità economica
- Scheda curriculum esperienziale dell'ente
- Scheda autovalutazione competenze